

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5942 R	10 ottobre 2007	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione speciale aggregazione di Comuni sul messaggio 26 giugno 2007 concernente l'aggregazione dei Comuni di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno in un unico Comune denominato BREGGIA

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 La Valle di Muggio	3
1.2 I progetti di aggregazione in valle di Muggio	3
2. CONTENUTI DEL MESSAGGIO	3
3. IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE DEL NUOVO COMUNE DI BREGGIA	4
3.1 Cronistoria e iter procedurale	4
3.2 Territorio e popolazione	4
3.3 Situazione finanziaria	4
3.4 Votazione consultiva del 29 aprile 2007	6
3.4.1 Ricorso per schede annullate	6
4. POSIZIONI DIVERGENTI	6
4.1 Posizione dei promotori	7
4.2 La posizione degli oppositori (Comitato del no- Comune di Muggio)	8
4.3 Posizione del Cantone	9
5. OPPORTUNITÀ DELL'AGGREGAZIONE COATTA	10
5.1 Le basi legali per un'aggregazione coatta	10
5.2 L'esito della votazione consultiva nel comprensorio in discussione	11
5.3 Muggio: tassello fondamentale?	11
5.4 L'autonomia finanziaria di Muggio	11
5.5 Riassumendo in merito all'opposizione di Muggio	12
6. IL NUOVO COMUNE DI BREGGIA	13
6.1 Denominazione e giurisdizione	13
6.2 Appartenenza amministrativa	13
6.3 Sede amministrativa	13
6.4 Organizzazione politica	14

6.5	Circondari elettorali	14
6.6	Seggi elettorali	14
6.7	Scuola elementare e dell'infanzia	14
6.8	Dipendenti	14
6.9	Consorzi e convenzioni	14
7.	AIUTI PREVISTI E IMPEGNI ASSUNTI	14
7.1	Contributo di risanamento	14
7.2	Trasferimento delle strade cantonali ai Comuni	15
8.	UN PASSO NELLA GIUSTA DIREZIONE, NON NECESSARIAMENTE DEFINITIVO.....	15
8.1	Futuri possibili scenari	16
9.	CONCLUSIONI	17
	DECRETO LEGISLATIVO	18

1. INTRODUZIONE

1.1 La Valle di Muggio

La Valle di Muggio è la vallata geograficamente più a sud del Canton Ticino e più meridionale della Svizzera. Scaturisce dall'incontro di due realtà ambientali e culturali diverse e contrastanti tra loro: la Pianura Padana con i suoi rilievi dolci, il clima mite, la vegetazione mediterranea e il suo mondo rurale a sud e la catena alpina dai tratti più impervi ed aspri a nord.

La Valle di Muggio nasce dal coesistere, dal sovrapporsi e dal modificarsi su un territorio relativamente poco esteso di questi elementi.

Geograficamente parlando la Valle di Muggio ha un orientamento Nord-Sud ed è percorsa dal fiume Breggia. La Breggia possiede due sorgenti principali: una in Italia nella zona del Monte d'Orimento, l'altra nella Val della Crotta. Il bacino idrografico della Breggia è delimitato dal Monte Generoso (1701 m), dal Pizzo della Croce (1491 m) a nord, dal Sasso Gordona (1410 m) e dal Monte Bissino (1325 m) a est. Questa delimitazione naturale non coincide però con quella politica e soprattutto nell'alta valle, verso la Valle d'Intelvi, il confine italo-svizzero separa realtà naturali e culturali assai simili.

1.2 I progetti di aggregazione in valle di Muggio

La valle di Muggio contava fino a qualche anno fa 8 comuni e diverse frazioni. Nel 2004 su richiesta iniziale dei 2 comuni della sponda destra (Monte e Casima) e della frazione di Campora (comune di Caneggio) veniva alla luce una delle prime aggregazioni; quella della sponda destra della Valle di Muggio comprendente oltre agli appena citati comuni e frazione, il comune di Castel San Pietro che diede anche il nome al comune nuovo.

L'attuale aggregazione in consultazione, segna un ulteriore tassello istituzionale, vedendo raggruppati i restanti comuni; quelli della sponda sinistra della Valle.

2. CONTENUTI DEL MESSAGGIO

Il presente messaggio (5942) propone la costituzione del nuovo comune di Breggia attraverso l'aggregazione dei Comuni di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno.

Il progetto in esame è un esempio classico di risposta alle difficoltà riscontrate dai piccoli Comuni ad assumere i loro compiti e, al contempo, una risposta allo svilimento dell'istituto della democrazia diretta, seriamente minacciata dal disinteresse della popolazione locale, come pure ad una certa demotivazione degli attuali amministratori comunali, legata alla costante perdita di autonomia e capacità progettuale dei piccoli Comuni.

Unico "nodo" è l'esito negativo della votazione consultiva a Muggio che ha indotto il Consiglio di Stato a sottoporre eccezionalmente al Parlamento un'aggregazione coatta che richiede, tra l'altro, per la nascita del nuovo comune, l'assenso della maggioranza assoluta dei membri del Parlamento stesso.

3. IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE DEL NUOVO COMUNE DI BREGGIA

3.1 Cronistoria e iter procedurale

Dell'aggregazione della sponda sinistra della Valle di Muggio si parla da diversi anni. Un processo lungo e travagliato iniziato nel 1999. In quel momento i Comuni di Bruzella, Cabbio e Muggio non erano favorevoli, forse per diverse composizioni politiche, forse per altri motivi, ma col passare del tempo solo Muggio ha mantenuto la propria contrarietà. Tempi lunghi che hanno perlomeno permesso di creare un solido consenso attorno al progetto.

Dagli inizi delle discussioni alla votazione consultiva tenutasi lo scorso 29 aprile 2007, diversi sono stati i momenti di particolare rilievo:

- Il 24 aprile 2001 il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha decretato ufficialmente l'istituzione di una commissione di studio incaricata di presentare una o più proposte d'aggregazione per questo comprensorio.
- Considerate le difficoltà, nel marzo 2002, Il Governo assegna il mandato di supporto tecnico al progetto ad una ditta esterna; la MGF Consulenza SA di Lugano che presenterà nel corso dello stesso anno un primo rapporto.
- Nel settembre 2006, dopo 2 anni di preparazione, viene inviato al CdS il Progetto d'aggregazione dei comuni della sponda sinistra della Valle di Muggio .
- L'informazione alla popolazione è stata intensa. Dopo l'invio nel giugno del 2006 a tutti i fuochi dei comuni interessati da parte del Dipartimento istituzioni di un opuscolo informativo riassuntivo del progetto in corso, nei mesi di marzo-aprile 2007 sono state organizzate 6 serate informative nei rispettivi comuni indirizzate alla popolazione. Il 19 aprile , presente anche il Direttore del Dipartimento delle istituzioni, si è svolta a Lattecaldo una serata pubblica conclusiva aperta a tutti.

3.2 Territorio e popolazione

Al 1° gennaio 2005 (dati a nostra disposizione) la popolazione dei sei comuni della sponda sinistra V.M. era di 1929 abitanti. Dopo avere assistito allo spopolamento della Valle avvenuta fino alla fine degli anni 60, a partire dal 1970 vi è stata un'inversione di tendenza che ha visto aumentare il numero dei residenti di oltre il 30%. È sintomatico osservare, notizia anche confermata dai sindaci ascoltati dalla commissione, che negli ultimi 15 anni la richiesta di alloggi è in continua crescita e la popolazione di famiglie giovani in Valle è aumentata considerevolmente. Dal 1990 ad oggi si è passati da 1600 a 1929 abitanti.

L'unico comune in controtendenza è Muggio (-15%).

Il territorio, molto ampio, si estende su 2591 ettari di cui 1/3 sul comune di Muggio. Di questo territorio ben il 96% è ricoperto da boschi (81%) , prati, pascoli e alpeggi (15%).

3.3 Situazione finanziaria

La situazione economica dei 6 comuni in discussione è ben riassunta nel messaggio e nel documento sul progetto di aggregazione.

Moltiplicatori

In sintesi si rileva (vedi tabella seguente aggiornata al 31.12.2005) che seppur tutti i comuni mantengano da anni un moltiplicatore politico al 100% (Morbio Superiore al 95%), il moltiplicatore aritmetico è per gli stessi 5 Comuni **variabile fra il 140% ed il 233% di Muggio.**

Il moltiplicatore del nuovo comune sarà fissato al 95%.

Moltiplicatori aritmetici (%)

ANNO	C2003	C2004	C2005	P2006
Bruzella	163	151	140	130
Cabbio	174	174	177	213
Caneggio	126	153	157	146
Morbio Superiore	90	113	93	98
Muggio	191	203	233	208
Sagno	140	134	144	139

C: consuntivo - P: preventivo

Debito pubblico

La media del debito pubblico pro-capite (dati 2005) è pari a 7'527.-- chf con un minimo di Morbio Sup. (3'470) ed un massimo di Sagno (12'479). Considerato che la media cantonale 2003 era di poco superiore ai fr. 3'700.-, per la scala di valutazione classica il dato dei comuni della Valle Muggio, a parte Morbio Superiore, **appare eccessivo**. Viste le caratteristiche finanziarie dei Comuni, senza un intervento esterno, risulterebbe impossibile riequilibrare questi livelli particolarmente elevati,

Con l'aggregazione ed il contributo del Cantone, si abbasserebbe il debito pubblico pro capite a 1'200.- chf.

Indice di forza finanziaria (IFF)

Anche questo dato **conferma la debolezza finanziaria** dei 6 comuni. A parte Morbio Superiore che con un punteggio di 86.2 risulta avere una forza finanziaria media/zona superiore, tutti gli altri si posizionano nella zona media/zona inferiore e Muggio in quella debole con un indice di 53 punti.

Contributo di livellamento

Per tutti i comuni, il contributo registra un costante incremento. Nel 2005 il **contributo complessivo era pari a fr. 692'308.--**. Fino al 2003, solo Morbio Superiore e Sagno non hanno avuto diritto al contributo in quanto si trovavano al di sopra dei parametri minimi. Con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla perequazione finanziaria anche i due Comuni hanno iniziato a beneficiarne.

Risultato d'esercizio prima del versamento della compensazione

Le cifre riportate nel progetto di aggregazione non necessitano di grandi commenti. **Disavanzi d'esercizio complessivi che raggiungono e superano il mio di franchi e che non tendono a diminuire** non possono non preoccupare se si considera che a partire dal 2003 non viene più versata la quota di compensazione, bensì il contributo transitorio calcolato sulla media delle ultime tre quote di compensazione versate e che ogni anno tale contributo diminuisce di 1/6 fino ad azzerarsi nel 2008.

Riassumendo, la situazione finanziaria attuale di questi Comuni della sponda sinistra della Valle di Muggio è particolarmente problematica e tenderà a peggiorare in futuro con l'azzeramento del contributo transitorio previsto dalla LPI.

Il processo di aggregazione con il conseguente importante contributo di risanamento è l'unico sistema attualmente efficace per riequilibrare questa situazione di difficoltà.

3.4 votazione consultiva del 29 aprile 2007

Risultati della votazione del 29 aprile 2007

Comune	Iscritti in catalogo	Votanti	% votanti	Schede bianche	Schede nulle	Schede computabili	SI	%	NO	%
Bruzella	158	127	80.4%	-	-	127	67	52.8%	60	47.2%
Cabbio	159	125	78.6%	-	-	125	91	72.8%	34	27.2%
Caneggio	255	210	82.4%	2	-	208	154	74.0%	54	26.0%
Morbio S.	530	355	67.0%	2	-	353	250	70.8%	103	29.2%
Muggio	217	175	80.6%	-	-	175	79	45.1%	96	54.9%
Sagno	246	167	67.9%	-	-	167	154	92.2%	13	7.8%
Totali	1'565	1'159	74.1%	4	-	1'155	795	68.8%	360	31.2%

Facendo un'analisi del risultato della votazione si nota come complessivamente la percentuale dei favorevoli sia stata netta (68.8%). Netti sono stati anche il risultato di Sagno (92.2%), Caneggio (74.0%), Cabbio (72.8%) e Morbio Superiore (70.80%). Seppur meno evidente ma comunque favorevole la posizione di Bruzella (52.8%). Unico comune che si è espresso negativamente con una percentuale del 54.9% è stato Muggio.

3.4.1 Ricorso per schede annullate

I residenti all'estero possono votare in questo tipo di votazione unicamente recandosi personalmente in Comune. In occasione dell'invio del materiale di voto per la suddetta votazione, le Cancellerie comunali avrebbero dovuto comunicare la procedura. Il Comune di Bruzella ha inviato il materiale di voto ai suoi cittadini residenti all'estero, indicando erroneamente che anch'essi avrebbero potuto votare per corrispondenza; accortasi dell'imprecisione, la stessa autorità comunale di Bruzella, in data 19 aprile 2007 ha debitamente e tempestivamente informato a mezzo raccomandata i diretti interessati sul disguido e sulla possibilità di recarsi direttamente in Comune. Undici cittadini hanno votato per corrispondenza dall'estero.

Due di questi cittadini si sono recati fisicamente a votare mentre che le rimanenti nove schede sono state tenute a parte e non convalidate. Sono stati inoltrati due ricorsi da parte di due cittadini al Consiglio di Stato, il quale in data 26 giugno 2007, con decisione no. 3129, confermava l'esito della votazione comunale consultiva del Comune di Breggia respingendo i ricorsi.

4. POSIZIONI DIVERGENTI

Durante le settimane che precedettero la votazione consultiva e anche in quelle successive, diverse sono state le prese di posizione per mezzo stampa e volantini in Valle di Muggio.

Di seguito citiamo la riflessione dei sindaci di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore e Sagno per parola del Sindaco di Morbio Superiore Sig. Croci, seguente il voto pro fusione;

“Chi si è riconosciuto nel passo dell'aggregazione si è riconosciuto in un insieme di valori fondamentali di cui egli stesso è portatore; valori che stanno alla base della crescita civile ed economica del nuovo Comune nel suo insieme” “Ciò significa tener conto delle esigenze di tutti, delle diverse sensibilità di chi in questo Comune cresce, vive e lavora. Significa anche

tener conto non solo della continuità di quei riferimenti che hanno forgiato la nostra attività ma anche della necessità di affrontare in modo aperto e dinamico il futuro e le nuove sfide. Tutto ciò nel rispetto della diversità delle sensibilità e delle opinioni, rifiutando pregiudizi, facile demagogia o facile soluzione a portata di mano”....

4.1 Posizione dei promotori

(gruppo di sostegno interpartitico composto da rappresentanti di tutti i 6 comuni rispettivamente dai 5 Municipi favorevoli)

Riprendendo le argomentazioni dei promotori trattate e discusse nelle singole serate pubbliche si possono estrapolare i seguenti 4 principali motivi:

Contesto: La Valle non è un'isola ma una realtà dentro un contesto più ampio

- Per inserire il nuovo comune in un processo di riforme istituzionale ed economiche in atto in tutto il Cantone
- Per evitare di marginalizzare i 6 Comuni dal quadro di sviluppo che si sta costruendo in tutto il Cantone
- Per rilanciare il nuovo Comune sotto il profilo socio-economico, valorizzando:
 - le risorse locali (naturalistiche, sociali, d'insediamento)
 - il potere contrattuale e il peso politico del comprensorio nei confronti di altri partners e in particolare in vista di ulteriori aggregazioni (Chiasso, Mendrisio, Castel S.Pietro).

Finanze: Quale autonomia abbiamo senza una adeguata capacità finanziaria?

- Per equilibrare l'aspetto finanziario:
 - risanare i bilanci deficitari
 - ridurre il debito pubblico
 - diminuire il moltiplicatore d'imposta (per 5 comuni su 6)
- Essere in grado di:
 - Promuovere nuovi progetti
 - Sostenere nuovi investimenti
- Per riorganizzare l'amministrazione comunale in modo più funzionale e dinamico, nel senso dell'efficienza e della riduzione dei costi

Cariche: I tempi decisionali si perdono nella frammentazione delle cariche pubbliche

- Per snellire l'organizzazione politica:
 - Ridurre il numero di consorzi, convenzioni, delegazioni....
Attualmente all'interno della Valle ci sono:
 - 3 consorzi
 - 4 convenzioni intercomunali
 - 78 commissioni e delegazioni
 - Diminuire il numero di cariche pubbliche:
Attualmente in Valle ci sono:
 - 28 municipali, 9 supplenti
 - 57 consiglieri comunali
 - 233 commissari e delegati

Identità: Siamo tutti abitanti della Valle di Muggio e viviamo la medesima realtà

- Per estendere i medesimi servizi a tutto il comprensorio garantire alla popolazione una maggiore parità di trattamento
- Per migliorare il senso di coesione sociale degli abitanti della Valle di Muggio
- Per stimolare e rafforzare il senso d'identità collettivo nell'appartenenza ad una medesima realtà territoriale, unita e riconoscibile
- Per difendere e valorizzare le particolarità della Valle e dei singoli villaggi

I sindaci dei comuni favorevoli all'aggregazione, convocati dalla nostra commissione in data 22 agosto 2007, hanno riepilogato e sostenuto gli argomenti pro-aggregazione. Ribadiscono il fatto che, con tutti i Comuni in forte difficoltà finanziaria, non vedono altra soluzione che questa via.

La commissione prende atto ed apprezza la consapevolezza, di una situazione precaria e non più sostenibile, riscontrata negli amministratori comunali dei 5 Comuni convocati. Emerge una certa scarsità di progettualità e di temi strategici quali la pianificazione del territorio, l'acqua potabile e la scuola dell'infanzia che vengono inserite in coda alle priorità, condivise da noi, quali gli interventi finalizzati alla riorganizzazione amministrativa e dall'altro il risanamento finanziario, alleggerendo il cittadino e migliorando i servizi. Viene apprezzata la volontà di istituire una figura con funzioni amministrative e sociali che si rechi regolarmente in tutti i comuni.

4.2 La posizione degli oppositori (Comitato del no- Comune di Muggio)

La posizione di Muggio:

Il Municipio, pur dichiarando di non essere di principio mai stato contrario a soluzioni aggregative, si è sin dall'inizio schierato contro questo progetto. Malgrado il continuo coinvolgimento nei gruppi di lavoro, gli amministratori comunali si sono sempre chiamati fuori.

La posizione dell'Esecutivo ci è stata ribadita nell'audizione con la commissione aggregazioni il 28 agosto 2007.

In sintesi il Sindaco di Muggio in rappresentanza del proprio Esecutivo:

- Considera l'estensione del territorio di Muggio (843 ha) di tale importanza da richiedere un amministratore che sappia valorizzare e gestire con lungimiranza questo grande "appezzamento".
- Considera l'attuale progetto di aggregazione fallimentare già prima della sua creazione. Auspicava, e lo ha sempre sostenuto, da subito un allargamento di vedute unendo la sponda sinistra a poli più importanti e forti individuati in Chiasso o Mendrisio.
- Ritene il nome "Breggia" un nome in cui pochi abitanti della Valle si identificano non condividendolo ed arrivando a rifiutarlo.
- Ritene i 12'500'000.-- chf previsti per il risanamento insufficienti in quanto resterebbero ancora 5'800'000.-- chf di debito pubblico.
- Avrebbe auspicato un'aggregazione che contemplasse anche la sponda destra della Valle riunita già nel 2004 in aggregazione con Castel San Pietro.
- Ritene i 600'000.—chf promessi dal Cantone quali interessi passivi a seguito del versamento dilazionato del contributo di risanamento, insufficienti in quanto già oggi facendo qualche conto, non basterebbero.

Prima della votazione consultiva è stato recapitato a tutti i fuochi della Valle un volantino del comitato del no (purtroppo anonimo), che elencava alcuni punti per votare di NO a questo progetto. Una serie di motivazioni soprattutto emotive, dal nome Breggia per nulla rappresentativo, alla minaccia di abbandono di progetti in corso nei singoli comuni per mancanza di soldi, alla mancanza di rappresentatività nel nuovo Esecutivo di “politici” delle frazioni o dei piccoli comuni, alla scarsa credibilità di forza finanziaria del nuovo comune, ecc..

Riportiamo per esteso solo 2-3 punti del volantino che ci sembrano particolarmente provocatori anche nei confronti di amministratori comunali e cantonali:

- VOTA NO al progetto di Aggregazione “Comune Breggia” per garantirci l’aiuto cantonale per una futura aggregazione che possa portare sviluppo, progettualità reale e realizzabile.
- VOTA NO perché non ci accontentiamo di 12 mio.
- IL GRANDE INGANNO: nelle serate è stato minacciato più volte l’aumento del moltiplicatore, anche oltre il 200%.

Su tutti questi punti, osservazioni e critiche è stata prontamente presa posizione chiarificatoria per mezzo di un ulteriore volantino da parte dei sindaci dei Comuni favorevoli.

4.3 Posizione del Cantone

Dal punto di vista cantonale la Valle di Muggio non è vista semplicemente come un “comprendorio povero da risanare”, essa è invece parte integrante del patrimonio territoriale del Mendrisiotto e si vuole chiamarla a giocare un ruolo importante per la valorizzazione di questa regione, molto importante per lo sviluppo dell’intero Cantone. Alcuni contenuti dell’analisi che troviamo nel documento “Il Cantone e le sue regioni: Le nuove città” pubblicato nel settembre 2004 dal Dipartimento delle Istituzioni, sono stati basilari per correttamente collocare il discorso aggregativo della Valle in quello più ampio che si sta sviluppando nel Mendrisiotto urbano. Questi argomenti, si dice nel progetto di aggregazione, provano, infatti, come occorra essere consapevoli che l’unione di questi 6 Comuni debba essere intesa come una preparazione ad un discorso di collaborazione con l’area urbana, fondamentale per una efficace valorizzazione del territorio della Valle.

Il Cantone crede nel rilancio delle periferie e questo progetto si inserisce nell’azione di riforma dei Comuni. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare le periferie, attribuendo loro gli strumenti, i mezzi ma anche al responsabilità di attirare, coordinare e promuovere iniziative capaci di portare dinamismo e sviluppo anche nelle regioni discoste.

A seguito della votazione negativa della maggioranza della popolazione di Muggio, il Cantone si è trovato nella situazione di decidere se sottoporre un’aggregazione comprensiva di questo comune o meno. Lo ha fatto sicuro che ci fossero tutti gli elementi per poterlo fare.

5. OPPORTUNITÀ DELL'AGGREGAZIONE COATTA

La votazione consultiva nel Comune di Muggio, ha avuto esito negativo:

Comune	Iscritti in catalogo	Votanti	% votanti	Schede bianche	Schede nulle	Schede computabili	SI	%	NO	%
Muggio	217	175	80.6%	-	-	175	79	45.1%	96	54.9%

Il Gran Consiglio si trova, ancora una volta, di fronte all'interrogativo se accettare o no l'aggregazione di un Comune nonostante la sua popolazione si sia espressa negativamente a maggioranza. Si ricorda che anche il Municipio di Muggio ha sempre espresso un parere negativo.

Per una conclusione in merito fa stato la nuova Legge sulle aggregazioni e separazione dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), entrata in vigore il 13 febbraio 2004.

La commissione aggregazioni, pur ritenendosi di principio cauta (qualche commissario contrario) in merito alle aggregazioni coatte, dopo attenta valutazione di tutti i motivi che hanno portato a questo risultato, ritiene che le condizioni legali e politiche per il sostegno della proposta di aggregazione coatta siano date. Le motivazioni sono molto ben espresse nel Messaggio, con le seguenti aggiunte e precisazioni:

5.1 Le basi legali per un'aggregazione coatta

Secondo l'art. 20 cpv. 3 Cost. Cant., il Gran Consiglio può decidere la fusione coatta di due o più Comuni o la modifica dei loro confini, alle condizioni previste dalla legge.

La proposta di aggregazione relativamente al Comune di Muggio va quindi esaminata alla luce dell'art. 9 della LAggr. L'articolo prevede la possibilità di decretare un'aggregazione anche quando i preavvisi assembleari non sono favorevoli, con il consenso della maggioranza assoluta dei membri del Parlamento, in particolare:

- a) quando la pregiudicata struttura finanziaria e le limitate risorse economiche di un Comune non gli permettono più di conseguire il pareggio della gestione corrente;
- b) se la partecipazione di un Comune alla costituzione di un nuovo Comune è necessaria per ragioni geografiche, pianificatorie, territoriali, di sviluppo economico, di funzionalità dei servizi e di apporto di risorse umane e finanziarie;
- c) se perdura l'impossibilità di un Comune di costituire i suoi organi o di assicurare una normale amministrazione o quando gli organi comunali si sottraggono in modo deliberato ai loro doveri d'ufficio.

Nella propria decisione il Gran Consiglio terrà conto dell'esito della votazione consultiva nell'insieme del comprensorio.

Le condizioni determinanti per valutare la proponibilità dell'aggregazione coatta in esame sono pertanto: l'esito della votazione consultiva in tutto il comprensorio (favorevole con il 68.3%) e la necessità della partecipazione del Comune contrario.

Se un progetto soddisfa una delle condizioni dell'articolo di legge precitato l'aggregazione è legale e legittima. Le norme della Costituzione federale, così come quelle della Costituzione cantonale in tema di garanzia dell'esistenza e dell'autonomia del Comune non vietano alla legge di prevedere l'aggregazione coatta. La sentenza del Tribunale federale sul ricorso inoltrato contro l'aggregazione coatta di Sala Capriasca ha chiarito la

materia: "come secondo la giurisprudenza la fusione, se prevista dal diritto cantonale, può essere decretata anche senza l'accordo di tutti i Comuni interessati" (cfr. STF del 12.03.2001 in re L. e Comune di Sala C., pag. 13 e segg. e la dottrina e giurisprudenza ivi citata). Il diritto costituzionale è una materia complessa: appelli solenni e sommari alla costituzione cantonale o federale per dimostrare l'incostituzionalità dell'aggregazione coatta sono poco corretti in quanto inducono in errore il cittadino.

5.2 L'esito della votazione consultiva nel comprensorio in discussione

L'esito della votazione in tutto il comprensorio è decisamente positivo con il 68,3% di favorevoli che ha prevalso nettamente sui contrari. Nei comuni di Sagno ha superato il 90% mentre che in quelli di Caneggio, Cabbio e Morbio Superiore hanno superato il 70%. Questi dati dimostrano nettamente il chiaro sostegno regionale al progetto aggregativo. Nel comune di Bruzella i favorevoli sono stati il 52.8% mentre a Muggio i contrari sono stati il 54.9% (96 cittadini contro 79).

5.3 Muggio: tassello fondamentale?

La lettera b) dell'art. 9 LAggr prevede che se la partecipazione di un Comune alla costituzione di un nuovo Comune è necessaria per ragioni geografiche, pianificatorie, territoriali, di sviluppo economico, di funzionalità dei servizi e di apporto di risorse umane e finanziarie, può essere decretata un'aggregazione coatta.

Probabilmente nel breve termine le questioni territoriale, geografica e pianificatoria, caratteristiche valide secondo la lettera b) dell'art. 9 LAggr per decretare un'aggregazione coatta, non risulterebbero decisive.

La seconda parte invece di questa lettera b) risulta essere determinante in quanto non si considera Muggio un Comune fondamentale nel garantire sviluppo economico, funzionalità, apporto di risorse umane e finanziarie al resto del comprensorio.

Nel Messaggio del CdS è più volte emersa l'importanza strategica di Muggio nell'ottica di un'eventuale futura unificazione della sponda sinistra della Valle di Muggio con un polo forte. Infatti, in quest'ottica, la posizione geografica di Muggio (ultimo Comune in cima alla Valle di Muggio fra Castel San Pietro e Cabbio) diventa strategica. Forse la parola strategica è un po' azzardata, sta di fatto che se il progetto Comune di Breggia si inserisce in sostanza in un obiettivo di riassetto istituzionale, politico e finanziario necessario per la valle di Muggio nell'interesse locale e cantonale, allora in questo caso risulterebbe improponibile creare il nuovo Comune di Breggia senza la partecipazione di Muggio.

In tutte le discussioni avute anche in commissione, si è discusso sull'indispensabilità della partecipazione di Muggio a questo progetto. Si fanno esempi passati come quelli di Cavigliano, di Verscio e di Tegna che sono rimasti da soli. Si è convinti che in questo caso la situazione è diversa. Ci si pone la domanda inversa; se nasce un nuovo Comune senza Muggio, quest'ultimo riuscirebbe ad andare avanti da solo. La risposta responsabile è no se non con ulteriori contributi da parte del Cantone.

5.4 L'autonomia finanziaria di Muggio

L'art. 9 lett. A) LAggr prevede un'aggregazione coatta quando la pregiudicata struttura finanziaria e le limitate risorse economiche di un Comune non gli permettano più di conseguire il pareggio della gestione corrente.

Nel Messaggio 5355 del 14 gennaio 2003 della citata Legge si è avuto modo di precisare che, oltre a far capo agli strumenti previsti dalla nuova LPI, si deve poter fare il passo successivo nel senso di un'aggregazione se la sopravvivenza di un Comune, a causa delle sue limitate risorse e per la sua struttura finanziaria, dipende essenzialmente da aiuti esterni e non è prevedibile un pareggio della gestione corrente (pag. 28).

Su questo punto la commissione concorda unanime che la situazione finanziaria di Muggio sarebbe particolarmente problematica, per il futuro di Muggio stesso, qualora ci fosse un mancato coinvolgimento del Comune nel progetto Breggia.

		2005		2004	Commento
Risultato d'esercizio (prima del versamento del c. transitorio)	Fr.	- 329'863	Fr.	- 258'183	Molto elevato
Contributo transitorio	Fr.	89'000	Fr.	119'000	
Moltiplicatore politico		100%		100%	
Moltiplicatore aritmetico	Fr.	233%		203%	
Quota interessi		7.77%		8.35%	Eccessiva
Quota oneri finanziari		22.46%		22.56%	Eccessiva
Capacità d'autofinanziamento		- 17.91%		- 5.61%	Inesistente
Debito pubblico procapite	Fr.	9'859	Fr.	9'322	Eccessivo
Capitale proprio	Fr.	- 393'442	Fr.	- 152'580	Eccedenza passiva

La tabella illustra una situazione finanziaria disastrosa del Comune di Muggio, situazione che potrà soltanto peggiorare in futuro, a meno di stravolgimenti nella struttura fiscale del Comune.

La commissione dopo attenta analisi unanime concorda che mancheremmo di responsabilità nei confronti delle istituzioni e tutti i cittadini se accettassimo il proseguo di una situazione con un moltiplicatore aritmetico superiore al 200% e con un autofinanziamento negativo che impone un indebitamento continuo e costante per finanziare la gestione corrente.

Si constata dunque che non esiste possibilità di risanamento alternativa al di fuori di un processo d'aggregazione, constatazione che unitamente ai dati finanziari esposti, vanno a concretizzare le condizioni di cui all'art. 9 let. a) LAggr.

5.5 Riassumendo in merito all'opposizione di Muggio

Come ben riportato nel Messaggio:

- la situazione finanziaria di Muggio è disastrosa e non fornisce alcuna garanzia di indipendenza economica futura. Un risanamento autonomo non è pensabile;
- l'importanza del territorio del Comune e la sua posizione geografica rendono assolutamente necessario l'inserimento di Muggio nel nuovo Comune di Breggia;
- sul progetto i cittadini dell'intero comprensorio si sono espressi a larga maggioranza favorevolmente. Il progetto gode quindi di ampi consensi nel comprensorio.

Questi motivi integrano le premesse di legge, in particolare quelle previste dall'art. 9 lett. a) e b) LAggr., che consentono al Gran Consiglio di decretare l'aggregazione nonostante il preavviso negativo della popolazione di un Comune.

Ulteriori ragioni d'opportunità sono inoltre connesse a importanti interessi regionali e cantonali, in particolare la necessità di un riassetto istituzionale, politico e finanziario dell'intero Cantone Ticino.

Dal fronte degli oppositori non sono emersi nuovi motivi (pur rispettando le loro convinzioni ed idee) sufficienti a giustificare l'abbandono o il rinvio del progetto.

Anzitutto le obiezioni sollevate in merito alla non volontà di intravedere un'estensione dell'attuale progetto aggregativo a più ampi scenari istituzionali, viene smentito secondo il punto 8 del presente rapporto. Per quanto riguarda il nome "Breggia", rispettosi delle diverse sensibilità e identità, lo si considera un motivo emotivo e non di primaria rilevanza. Gli aiuti finanziari cantonali, ritenuti insufficienti dai contrari, permettono di gettare le basi di partenza per affrontare il nuovo Comune con un moltiplicatore d'imposta al 95% e un debito pubblico pro capite pari a chf 1200.-.

Poco convincente è pure il fatto che gli oppositori non si oppongono al principio delle aggregazioni, ma contrastano questo progetto. Magari auspicando subito una fusione più ampia, o addirittura l'aggregazione dei Comuni di tutta la valle.

Detto questo, si ritiene che gli interessi del costituendo Comune di Breggia, di Muggio stesso e dell'intera valle depongono a favore di un'aggregazione dei sei Comuni così come proposta nel progetto.

6. IL NUOVO COMUNE DI BREGGIA

6.1 Denominazione e giurisdizione

I sei comuni di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno si uniscono in un nuovo Comune denominato Comune di Breggia, la cui giurisdizione si estende su tutto il territorio dei sei Comuni sopra citati.

Il nome Breggia, spesso criticato e motivo di opposizione all'aggregazione stessa, è stato scelto quale elemento comune ai sei paesi coinvolti nell'aggregazione. Si sarebbe potuto optare per mantenere il nome di uno dei paesi coinvolti ma con la possibile reazione degli altri. Il Comune di Muggio riteneva più idoneo il nome Muggio, ma è giusto che in questo momento la Valle di Muggio comprenda i 2 comuni che la compongono; Castel San Pietro e Breggia.

6.2 Appartenenza amministrativa

Il Comune Breggia farà parte del Circolo di Caneggio e del Distretto di Mendrisio. Tutte le attuali frazioni dei sei Comuni risulteranno ancora come tali nel regolamento del nuovo Comune.

6.3 Sede amministrativa

È prevista la casa comunale a Morbio Superiore negli spazi del attuale Municipio. Uno sportello itinerante garantirà una presenza capillare nei singoli comuni, future frazioni. L'ufficio tecnico sarà invece ubicato a Caneggio.

6.4 Organizzazione politica

Il nuovo Comune sarà retto da un Municipio di 7 membri ed un Consiglio Comunale di 25 membri.

6.5 Circondari elettorali

Si è definito che sarà il nuovo Comune a dover decidere in merito all'organizzazione dei circondari elettorali, al momento dell'approvazione del nuovo regolamento comunale.

6.6 Seggi elettorali

Per facilitare l'esercizio del diritto di voto si prevede, per tutte le elezioni e votazioni, il mantenimento degli attuali seggi elettorali.

6.7 Scuola elementare e dell'infanzia

La sponda sinistra della Valle di Muggio da parecchi anni è accomunata da un solo istituto di scuola elementare. Quello di Lattecaldo, da sempre anche punto di riferimento per lo svago, lo sport e l'aggregazione sociale, rimarrà anche in futuro il centro della formazione elementare dei bambini di questi comuni.

La scuola dell'infanzia rimarrà logisticamente organizzata come attualmente.

6.8 Dipendenti

Tutti gli attuali dipendenti, verranno riassunti dal nuovo Comune, lasciando al nuovo Esecutivo il compito di effettuare la suddivisione dei compiti.

6.9 Consorzi e convenzioni

L'aggregazione permetterà di sciogliere diversi consorzi e altrettante convenzioni che attualmente gestivano e regolavano servizi importanti, ridando così responsabilità e competenze alle autorità comunali e quindi anche alla cittadinanza.

7. AIUTI PREVISTI E IMPEGNI ASSUNTI

7.1 Contributo di risanamento

Il progetto aggregativo in discussione, contrariamente ad altri già vissuti nel nostro Cantone negli anni e mesi scorsi, non ha sottoposto al Cantone progetti o investimenti di che richiedessero il loro finanziamento.

Ha prevalso la situazione finanziaria dei Comuni della Valle che oggi, e da tempo, è particolarmente precaria e forse uno dei problemi più sentiti.

Il Cantone dopo un'analisi dettagliata ha stabilito un importante e significativo contributo di risanamento che sarà riconosciuto al nuovo Comune in frs. 12'050'000.--. Così facendo si andrà a diminuire il debito pubblico per abitante a 1200.-- frs. calcolato con un moltiplicatore politico d'imposta al 95%.

Si prende atto che il contributo cantonale di 12'050'000.-- da destinare al rimborso dei debiti, verrà versato sull'arco di circa 4 anni. Per questa dilazione, vengono aggiunti chf 600'000.- che serviranno a coprire gli interessi debitori calcolati ad un tasso di 3.5% semplice p.a. a decorrere dal 1 gennaio.

Il presente messaggio, con i comuni di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Muggio e Sagno che hanno beneficiato della Legge sulla compensazione intercomunale (LCComp) fino al

31.12.2002, fa parte del credito quadro di fr. 120'000'000.-- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie votato lo scorso mese di giugno.

7.2 Trasferimento delle strade cantonali ai Comuni

Sulla sponda sinistra della Valle di Muggio si snodano diversi km di strada cantonale; quella che congiunge Morbio Superiore a Sagno e quello tra Morbio Superiore a Muggio e frazioni (Scudellate - Roncapiano).

La Commissione di studio sul progetto di aggregazione si è giustamente preoccupata di una possibile cessione delle strade cantonali al nuovo Comune, infatti in futuro queste strade potrebbero essere viste come strade di collegamento interno del Comune.

Ritenuto che se le strade appena menzionate passassero di responsabilità comunale, considerandole di collegamento interno, l'equilibrio finanziario del nuovo Comune sarebbe compromesso in partenza, la commissione delle aggregazioni, dopo attenta discussione, sostiene l'introduzione di un nuovo articolo 7 nel Decreto legislativo con i seguenti contenuti:

Art. 7 *Il Consiglio di Stato si impegna a sospendere i processi in corso per il trasferimento delle strade cantonali ai Comuni nei comprensori oggetto di studi di aggregazione, richiedendo alle Direzioni delle Istituzioni e del Territorio, di approfondire la problematica, in particolare ricercando le soluzioni che non costituiscano pregiudizio per l'equilibrio finanziari dei Comuni aggregati".*

8. UN PASSO NELLA GIUSTA DIREZIONE, NON NECESSARIAMENTE DEFINITIVO

I favorevoli al progetto hanno scritto:

L'aggregazione proposta non deve essere considerata come un punto di arrivo, ma bensì come un punto di partenza.

Gli oppositori al progetto hanno scritto:

Si devono creare da subito soluzioni che garantiscano un aiuto sufficiente da parte del Cantone, un inserimento con comuni finanziariamente forti, che garantiscano i servizi e gli investimenti....

La Sezione degli Enti locali ha scritto nell'informazione alla cittadinanza:

Anche il viaggio più lungo comincia con il primo passo.....A questo primo passo potrebbero seguirne altri, nella prospettiva di un ridisegno della geografia comunale di tutto il Mendirsiotto. Sarà determinante che la Valle non si faccia trovare impreparata a orientarsi verso l'uno o l'altro polo (Chiasso o Mendrisio) al momento in cui dovesse essere di concreta attualità una riorganizzazione regionale complessivo..In questo senso, l'aggregazione della Valle è senza dubbio il miglior sistema per impostare, in modo unitario, l'eventuale successivo aggancio ad una realtà istituzionale di respiro ancora più ampio.

La Commissione di studio ha scritto nel progetto di aggregazione del settembre 2006:

Questa aggregazione apre per la Valle la possibilità di sviluppare in futuro un dialogo con entità locali più importanti (verso Chiasso o verso Mendrisio), in vista di un eventuale ulteriore processo d'aggregazione. Questo nuovo passo verrebbe affrontato dalla Valle unita, da una posizione più forte di quella attuale dei singoli Comuni. Si potrà in effetti valutare quale sia la soluzione ottimale per assicurare nel tempo l'equilibrio finanziario della Valle e creare le basi per uno sviluppo durevole integrato in quello di tutta la regione.

Il Consiglio di Stato nel Messaggio n. 5942 scrive:

L'unione della sponda sinistra della Valle di Muggio non è in contrasto con un disegno più ampio tendente ad estendere l'aggregazione della Valle di Muggio con il Comune di Mendrisio (come perorato dal Municipio di Muggio)...

La proposta di riorganizzazione qui in esame potrebbe semmai essere il primo passo verso un nuovo processo d'aggregazione fra il Comune di Breggia ed un polo forte (Chiasso o Mendrisio). La forza contrattuale e la capacità decisionale di un Comune unito, nel caso particolare sarebbe certamente molto più importante che non quella di sei Comuni divisi.

8.1 Futuri possibili scenari

Quanto appena riportato sta a confermare che tutti gli "attori" di questa aggregazione sono convinti che sia un passo necessario ma non definitivo.

Si è altrettanto convinti che questa unione debba nascere autonoma, come da volontà di oltre il 68% della popolazione della sponda sinistra della Valle di Muggio, dando piena fiducia alle persone e amministratori che finora con grande capacità, entusiasmo e motivazione ci hanno creduto e sapranno affrontare le sfide che essa richiederà nell'amministrare una nuova realtà che sfiora i 2000 abitanti.

Come si rileva dallo studio di aggregazione, la Valle di Muggio è per diversi motivi una regione di primaria importanza per il comprensorio intero e va quindi preservata e valorizzata come tale. Si tratta soprattutto di un polmone verde di vastissime dimensioni, che compensa in gran parte la grave situazione ambientale in cui si trova tutta la zona centrale del Mendrisiotto. È inoltre un territorio ricco di elementi naturalistici di grande valore, di testimonianze del passato, di prodotti tipici e tradizioni nelle quali gran parte della popolazione della Valle si riconosce. È quindi fondamentale che quest'area possa associare ad una ricchezza territoriale anche una certa forza economica e finanziaria, meno evidente, che va ricercata in poli maggiormente forti. La vicinanza con il Basso Mendrisiotto e con il polo chiassese è certamente un fattore positivo da questo punto di vista, che andrebbe integrato in una strategia di sviluppo comune che interessi l'intera fascia di Comuni a sud del Comprensorio. Solo operando con una comunità d'intenti fra due sub-regioni diverse fra loro ma proprio per questo complementari, sarà possibile raggiungere l'obiettivo finale di una sviluppo sostenibile di tutta la regione.

Un passo quindi, quello di questa aggregazione, corretto, indispensabile ma certamente transitorio nel tempo.

Nelle diverse serate pubbliche, nei commenti successivi e nelle singole prese di posizione, sono sempre emersi grossi interrogativi su visioni a più ampio raggio, su desideri di aggregazioni differenti e dirette con i poli più grossi.

Anche nelle 2 audizioni fatte dalla commissione aggregazioni sono emerse queste considerazioni che riteniamo debbano ottenere una risposta. Risposta che si trova nelle testimonianze elencate prima dai diversi "attori" di questa aggregazione, ritenendola un primo passo, intermedio, che nel tempo porterà ad un discorso aggregativo a più ampio raggio.

Negli scorsi mesi abbiamo assistito a interventi dei diversi Comuni della regione. Da Chiasso a Mendrisio, da Morbio Inferiore a Vacallo. Tutti attori di processi aggregativi attualmente in consultazione (Alto e Basso Mendrisiotto) che si sono detti aperti ad approfondimenti seri per un progetto più ampio di aggregazione.

Nel progetto di aggregazione della sponda sinistra della Valle di Muggio, datato settembre 2006, troviamo un esteso capitolo riguardante i diversi scenari di aggregazione della Valle di Muggio. Visto il particolare interesse ne alleghiamo copia (allegato 1)

9. CONCLUSIONI

Il progetto Breggia si inserisce nell'azione di riforma dei Comuni, da anni tra le priorità del Governo cantonale. Un importante tassello con particolare importanza per il Cantone, per la Regione del Mendrisiotto, del Basso Mendrisiotto, ma in particolar modo per la Valle di Muggio stessa.

Con questa aggregazione del Comune di Breggia vengono gettate le basi per un potere politico comunale forte, capace di assumere le giuste iniziative per valorizzare le potenzialità della Valle.

Preso atto dell'esito del voto consultivo nel Comune di Muggio, la maggioranza della Commissione è consapevole delle resistenze che può generare una decisione di aggregazione ai sensi dell'art. 9 della LAggr. Pur rispettosi delle diverse sensibilità, motivazioni e idee, siamo peraltro fermamente convinti che, nel privilegiare il voto di un'intera comunità rispetto alla popolazione di un singolo Comune, il Parlamento assume una decisione pienamente conforme agli interessi generali del comprensorio degli attuali sei Comuni della Valle, quindi del Cantone.

* * * * *

La maggioranza della Commissione speciale aggregazione di Comuni invita pertanto il Gran Consiglio a volere adottare la proposta di Decreto legislativo, allegata al presente rapporto.

Per la Commissione speciale aggregazione di Comuni:

Marco Rizza, relatore

Canepa - Cavalli - Corti - David - Frapolli -

Garobbio - Garzoli - Gobbi R. - Krüsi -

Marcozzi - Pellanda - Weber

Allegato:

Estratto del progetto di aggregazione della sponda sinistra della Valle di Muggio (settembre 2006) riguardante gli ipotetici scenari futuri di aggregazione. Alcuni contenuti del documento "Il Cantone e le sue regioni: Le nuove Città"

I.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'aggregazione dei Comuni di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 26 giugno 2007 n. 5942 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 10 ottobre 2007 n. 5942 R della Commissione speciale aggregazione di Comuni,

d e c r e t a :

Articolo 1

È decretata l'aggregazione dei Comuni Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno in un nuovo Comune denominato Comune di **Breggia**, a far tempo dalla costituzione del Municipio.

Articolo 2

Il nuovo Comune fa parte del Distretto di Mendrisio ed è assegnato al Circolo di Caneggio.

Articolo 3

Il nuovo Comune subentra nei diritti e negli obblighi, compresi quelli patrimoniali, dei preesistenti Comuni.

Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del Codice Civile Svizzero.

La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazione è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

Articolo 4

Il nuovo Comune è amministrato da un Municipio composto da 7 membri e da un Consiglio comunale composto da 25 membri.

Le Commissioni del Legislativo saranno inizialmente composte da 5 membri.

Articolo 5

Quale sostegno finanziario al progetto viene stabilito il versamento di un contributo di **fr. 12'650'000.--** (di cui fr. 12'050'000.-- quale capitale di dotazione iniziale e fr. 600'000.-- quale interesse remuneratorio semplice al tasso del 3.5% p.a. a decorrere dal

1° gennaio 2008) da destinare al risanamento della gestione corrente del nuovo Comune di Breggia, posto un moltiplicatore politico d'imposta del 95%.

Per l'erogazione di questo contributo il Cantone può alternativamente rimborsare i debiti pendenti presso gli istituti di credito o subentrare nei relativi obblighi contrattuali. Il versamento in capitale avverrà, di principio, sull'arco di quattro anni (2008 e 2011) secondo un piano di rimborso dei debiti da concordare con il nuovo Comune. L'importo di cui sopra è comprensivo dell'interesse remuneratorio semplice il cui tasso è fissato al 3.5 % p.a. a decorrere dal 1. gennaio 2008, pari a fr. 600'000.--.

Articolo 6

Il calcolo dei sussidi cantonali e delle partecipazioni comunali al Cantone per l'anno 2008 sarà effettuato sulla base dell'indice di forza finanziaria 2007-2008 che sarà calcolato durante l'anno 2007 per i singoli Comuni attuali. A partire dal biennio 2009-2010 sarà calcolato l'indice di forza finanziaria per il nuovo Comune.

Articolo 7

Il Consiglio di Stato si impegna a sospendere i processi in corso per il trasferimento delle strade cantonali ai Comuni nei comprensori oggetto di studi di aggregazione, richiedendo alle Direzioni delle Istituzioni e del Territorio, di approfondire la problematica, in particolare ricercando le soluzioni che non costituiscano pregiudizio per l'equilibrio finanziari dei Comuni aggregati.

Articolo 8

Il contributo di livellamento verrà calcolato separatamente per ognuno degli attuali comuni fintanto che saranno disponibili i dati sulle risorse fiscali degli stessi. Il moltiplicatore di imposta applicabile per il calcolo del contributo ai sensi combinati degli artt. 5 cpv. 1 e 7 cpv. 2 LPI sarà quello degli attuali Comuni per il contributo del 2008, in seguito varrà per tutti il moltiplicatore applicato dal nuovo Comune.

Articolo 9

Il Consorzio scolastico della Valle di Muggio, Lattecaldo, il Consorzio intercomunale acqua potabile Valle della Crotta, Bruzella e il Consorzio depurazione acque della sponda sinistra della Valle di Muggio, Vacallo, la cui giurisdizione si estende unicamente ai Comuni aggregati, sono sciolti automaticamente a far tempo dall'entrata in funzione del nuovo Comune. Quest'ultimo subentra nei diritti e negli obblighi dei citati Consorzi.

Articolo 10

Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno.

Si richiamano le disposizioni previste nella Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003.

Articolo 11

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

II.

La Legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803, è modificato come segue:

DISTRETTO DI MENDRISIO

(...)

Circolo di Caneggio: Breggia e Vacallo.

(...)

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

III.

Il decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici, del 6 dicembre 2000, è modificato come segue:

Appendice al Decreto Legislativo

(...)

Valle di Muggio

Breggia (fraz. di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Muggio)

Castel S. Pietro (fraz. di Campora, Casima e Monte)

(...)

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.